

IN VISTA DELLA VISITA DEL MINISTRO ALFANO

Processo telematico, gli avvocati battono cassa

Gli avvocati genovesi chiedono nuovi finanziamenti al governo per ampliare il progetto del "processo telematico" che dal 2006 vede Genova città pilota in Italia. Il presidente dell'ordine degli avvocati del capoluogo ligure, Stefano Savi, e tutto il consiglio, in vista della visita del ministro della Giustizia Angelino Alfano che si terrà domani a Genova, hanno illustrato i risultati della sperimentazione partita nel 2006. In seno al Consiglio dell'Ordine, il progetto è stato seguito dall'avvocato Mauro Ferrando. «Grazie alla rete telematica che collega gli studi dei 200 avvocati già formati per il processo telematico, le cancellerie ed i magistrati - ha detto Ferrando - oggi siamo in grado di gestire con grande rapidità i decreti ingiuntivi. Se prima occorrevano dai 20 giorni al mese per portare a termine un decreto, oggi il creditore può avere in mano l'atto del giudice nel giorno di due/quattro giorni. Risparmiare tempo significa ri-

sparmiare energia lavorativa che può essere spesa in favore dei clienti stessi».

Secondo gli avvocati altre parti del processo possono essere incluse nel "processo telematico" proprio in ragione dei successi ottenuti negli ultimi tre anni. Occorrono però nuovi finanziamenti che saranno chiesti direttamente al ministro Alfano. Il guardasigilli parteciperà al convegno intitolato "Il processo telematico: una grande opportunità per il futuro della giustizia" organizzato dall'Ordine degli avvocati di Genova che prenderà avvio alle 15 nell'aula Magna del Palazzo di Giustizia di Genova. «La scelta del Ministro - afferma l'onorevole Roberto Cassinelli membro della commissione Giustizia della Camera - di trattare proprio a Genova, che è stata scelta come prossima sede del Congresso nazionale forense, un argomento tanto attuale ed importante qual è il processo telematico, è motivo di grande soddisfazione, come avvocato e consigliere dell'Ordine, perché fa capire a noi

tutti liberi professionisti che finalmente, dopo il drammatico decreto Bersani, c'è qualcuno che riconosce la nostra importanza nella vita sociale ed economica del Paese, e mira ad ammodernare un settore delicato come quello della giustizia, e non a creare inutili ed ingiusti vincoli ed adempimenti».

I lavori saranno aperti alle 15 dall'avvocato Stefano Savi. Quindi i successivi interventi saranno del professor Guido Alpa, ordinario della Sapienza di Roma e presidente del consiglio nazionale forense, Gianfranco Bonetto, presidente vicario della Corte di Appello di Genova, Roberto Casinelli, membro della commissione Giustizia della Camera, Luciano Di Noto, procuratore generale della Repubblica, Mauro Ferrando, responsabile Informatica dell'Ordine dei Giornalisti, Cosiamo Maria Ferri, del consiglio superiore di magistratura e Vittorio Frasccherelli, presidente F.F. del Tribunale di Genova.

[f.r.]



Il ministro della Giustizia Angelino Alfano domani sarà a Genova

